

# Siam del popolo gli arditi

di Leoncarlo Settimelli

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: anarchici, antifascisti, comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/siam-del-popolo-gli-arditi>

Rintuzziamo la violenza  
del fascismo mercenario  
tutti uniti sul calvario  
dell'umana redenzione.

Questa eterna giovinezza  
si rinnova nella fede  
per un popolo che chiede  
uguaglianza e libertà.

Siam del popolo gli arditi  
contadini ed operai  
non c'è sbirro non c'è fascio  
che ci possa piegar mai.

E con le camicie nere  
un sol fascio noi faremo  
sulla piazza del paese  
un bel fuoco accenderemo.

Mussolini traditore  
parla di rivoluzione  
però ammazza i proletari  
col pugnale del padrone.

Siam del popolo gli arditi  
contadini ed operai  
non c'è sbirro non c'è fascio  
che ci possa piegar mai.

E con le camicie nere  
un sol fascio noi faremo  
sulla piazza del paese  
un bel fuoco accenderemo.

Ci dissero ma  
cosa potremo fare  
con gente dalla  
mente tanto confusa.

E che non avrò  
letto probabilmente  
neppure il terzo  
libro del Capitale.

Neppure il terzo

libro del Capitale.

Siam del popolo gli arditi  
contadini ed operai  
non c'è sbirro non c'è fascio  
che ci possa piegar mai.  
E con le camicie nere  
un sol fascio noi faremo  
sulla piazza del paese  
un bel fuoco accenderemo.

Portammo il  
silenzio nelle galere  
perché chi stava  
fuori si preparasse.

E in mezzo alla  
tempesta ricostruisse  
un fronte proletario  
contro il fascismo.

Un fronte proletario  
contro il fascismo.

Siam del popolo gli arditi  
contadini ed operai  
non c'è sbirro non c'è fascio  
che ci possa piegar mai.

E con le camicie nere  
un sol fascio noi faremo  
sulla piazza del paese  
un bel fuoco accenderemo.

Ci siamo ritrovati  
sulle montagne  
e questa volta  
nostra fu la vittoria.

Ecco quello che  
mostra la nostra storia  
se noi siamo divisi  
vince il padrone.

Se noi siamo divisi  
vince il padrone.

## Informazioni

Scritta per lo spettacolo "1921: Arditi del popolo", sulla base di un canto dell'epoca (le prime due strofe)